

TRA OGGI POMERIGGIO E DOMANI SERA, TRE APPUNTAMENTI TEATRALI AL ROSSINI DI LUGO E AL GOLDONI DI BAGNACAVALLLO

Da Marescotti al tango, passando dal mausoleo di Lenin

Corbis 1/3

Tra oggi e domani, lunedì, nei principali teatri del Lugheese sono in programma tre importanti appuntamenti. Stasera, alle 21, al Goldoni di Bagnacavallo, andrà in scena "L'imbalsamatore", spettacolo di Renzo Rosso che vede quale protagonista Vittorio Franceschi. La vicenda raccontata dall'imbalsamatore è ambientata a Mosca, dopo la caduta del muro di Berlino ed in particolare nel monumentale mausoleo di Lenin. Alessio Miscin è il conservatore della salma del famoso statista russo e "L'imbalsamatore" è il lungo monologo di Miscin o meglio il suo "dialogo" con l'illustre interlocutore. Il costo dei biglietti varia dalle 15mila alle 30mila lire. Sempre oggi, però alle 16.30 al teatro Rossini di Lugo, nuovo appuntamento con la rassegna "Ultima generazione". Sul palco salirà Ivano Marescotti che presenterà "A Cà de geaval: l'inferno". Lo spettacolo, dello stesso Marescotti e di Bruno Stori, è liberamente tratto dall'"Inferno di Dante Alighieri e dai sei canti tradotti in dialetto romagnolo da Francesco Talanti. "A Cà de geaval" si innesca quindi nella tragedia dell'universo dantesco, privilegiandone però gli aspetti ironici e comici, esaltati dall'alternanza con il dialetto di Talanti. Con questo spettacolo Marescotti prosegue la sua ricerca nella tradizione letteraria e teatrale di lingua romagnola. Biglietti da 12mila a 20mila lire. Ancora il teatro Rossini, domani sera alle 20.30, ospiterà il quinto appuntamento della stagione sinfonica con una serata dal titolo "Dal Barocco al Tango". Si tratta di uno spettacolo

composto da concerto e danza per gruppo strumentale e quattro danzatori, con musiche originali di Paolo Pessina. Protagonisti della serata saranno l'Ensemble strumentale della "Fondazione Toscanini", che comprende otto musicisti diretti dallo stesso Pessina, e i danzatori Aurora Benelli, Massimo Andaloro, Luigi Minelli e Massimo Polizzi. Le musiche di Pessina consentono alle coreografie di Antonella Agati di rivisitare in chiave moderna gli stili di alcune danze storiche, dal barocco al ballo liscio. La composizione è

strutturata in 15 parti senza soluzione di continuità che ripercorrono, attraverso la musica popolare, lo spirito originiale della danza, dall'epoca barocca al Novecento, con particolare riferimento alle tradizioni emiliano-romagnole. L'utilizzo iniziale di un tema popolare usato da Corelli, nativo di Fusignano, garantisce all'esecuzione un avvio di chiaro stampo barocco, comprendendo via via temi sempre più popolari. Il costo dei biglietti varia dalle 15mila lire del loggione alle 25mila per platea e palco.

tra oggi e domani, lunedì, nei principali teatri del Lugheese sono in programma tre importanti appuntamenti. Stasera, alle 21, al Goldoni di Bagnacavallo, andrà in scena "L'imbalsamatore", spettacolo di Renzo Rosso che vede quale protagonista Vittorio Franceschi. La vicenda raccontata dall'imbalsamatore è ambientata a Mosca, dopo la caduta del muro di Berlino ed in particolare nel monumentale mausoleo di Lenin. Alessio Miscin è il conservatore della salma del famoso statista russo e "L'imbalsamatore" è il lungo monologo di Miscin o meglio il suo "dialogo" con l'illustre interlocutore. Il costo dei biglietti varia dalle 15mila alle 30mila lire. Sempre oggi, però alle 16.30 al teatro Rossini di Lugo, nuovo appuntamento con la rassegna "Ultima generazione". Sul palco salirà Ivano Marescotti che presenterà "A Cà de geaval: l'inferno". Lo spettacolo, dello stesso Marescotti e di Bruno Stori, è liberamente tratto dall'"Inferno di Dante Alighieri e dai sei canti tradotti in dialetto romagnolo da Francesco Talanti. "A Cà de geaval" si innesca quindi nella tragedia dell'universo dantesco, privilegiandone però gli aspetti ironici e comici, esaltati dall'alternanza con il dialetto di Talanti. Con questo spettacolo Marescotti prosegue la sua ricerca nella tradizione letteraria e teatrale di lingua romagnola. Biglietti da 12mila a 20mila lire. Ancora il teatro Rossini, domani sera alle 20.30, ospiterà il quinto appuntamento della stagione sinfonica con una serata dal titolo "Dal Barocco al Tango". Si tratta di uno spettacolo

composto da concerto e danza per gruppo strumentale e quattro danzatori, con musiche originali di Paolo Pessina. Protagonisti della serata saranno l'Ensemble strumentale della "Fondazione Toscanini", che comprende otto musicisti diretti dallo stesso Pessina, e i danzatori Aurora Benelli, Massimo Andaloro, Luigi Minelli e Massimo Polizzi. Le musiche di Pessina consentono alle coreografie di Antonella Agati di rivisitare in chiave moderna gli stili di alcune danze storiche, dal barocco al ballo liscio. La composizione è

Domenica 1 marzo 1998

Il Resto del Carlino

VIABILITA' Prendono il via i nuovi lavori di sistemazione di via Brignani

Da domani, lunedì, riprendono i lavori di sistemazione della via Brignani a Lugo, nella zona vicina all'Ipercoop. Tali lavori che prevedono la realizzazione della massicciata e della pavimentazione, tenderanno a chiudere la chiusura al traffico, ad eccezione dei residenti per i quali verrà assicurato il passaggio nel tratto tra via Pescantoni e via Piratello. Salvo imprevisti legati al maltempo, la fine dei lavori è prevista per i primi giorni di aprile. Per la sistemazione della viabilità nei pressi dell'Ipercoop, al Coop Adriatica e il Comune hanno concluso nei mesi scorsi un accordo che prevede l'erogazione di un contributo di 300 milioni di lire da parte della Coop. Nell'ambito dello stesso accordo, la stessa Coop si è impegnata ad eseguire a proprie spese i lavori di realizzazione di una piastra poivaleante nell'area verde Peep tra via Piratello e via Pulicari.

DOMANI AL TONDO LA CONFERENZA PROGRAMMATICA DELLA SANITA'

Quale futuro per l'ospedale

Interverranno responsabili dell'Ausl, del Distretto e vari primari. Il punto sui lavori

Corbis 1/3

Il presente e il futuro dell'ospedale di Lugo. Qual è il suo ruolo nell'ambito del sistema sanitario della nostra provincia? Per affrontare questi temi domani, lunedì, si ritroveranno al Centro sociale "Il Tondo" (dalle 14.30 alle 19) gli operatori dell'ospedale e del Distretto di Lugo, insieme ai dirigenti dell'Ausl di Ravenna, ai sindaci del Lugheese, ai sindacati, alle associazioni di volontariato, per dar vita alla Conferenza di programma presieduta dal sindaco di Lugo, Maurizio Roi. Conclusa la fase della riorganizzazione dei reparti in un unico presidio ospedaliero, ora l'Ausl si concentra su cosa fare per qualificare le prestazioni sanitarie. Le relazioni, introdotte da Mario Mazzotti, presidente del Comitato di distretto di Lugo, vedranno come protagonisti undici dirigenti dell'ospedale e della sanità lugheese. Il primo intervento sarà affidato a Giovanni Gallegati,

responsabile del presidio ospedaliero. Quindi sono previsti gli interventi di: Pier Luigi Macini, direttore sanitario dell'Ausl di Ravenna; Roberto Cremonini, primario del pronto soccorso; Giovanni Pirazzoli, primario di oculistica; Marco Mattucci, primario di ostetricia e ginecologia; Giovanni Gardini, primario di chirurgia; Giorgio Cruciani, primario di oncologia; Virgilio Ricci, responsabile della terapia antalgica; Edoardo Spada, primario di pneumologia; Romano Celli, responsabile della lungodegenza geriatrica; Paolo Lorenzini, primario di anatomia patologica; Enrico Flisi, responsabile del Distretto sanitario. Le conclusioni saranno affidate al direttore generale dell'Ausl, Alessandro

Martignani, e a Gabriele Albonetti, presidente della Conferenza provinciale per la sanità. Secondo il Piano attuativo locale dell'Ausl, documento di programmazione, per l'ospedale di Lugo restano



confermati 407 posti letto per tutto il 1998, che si assesteranno sui 400 nel '99. Nel complesso, l'ospedale lavorerà con 900 operatori e vengono ricoltivati ogni anno circa 21mila pazienti. Quali sono i traguardi che l'Ausl si pone

per il presidio lugheese? «La conferenza di programma — afferma Mario Mazzotti — deve delineare un quadro che dia più certezze alla sanità, dove il valore dell'integrazione tra i tre ospedali della provincia dovrà essere esplicitata nei suoi contenuti tecnici». E sulla qualificazione del nosocomio lugheese interviene Alessandro Martignani: «Al di là degli investimenti edilizi e tecnologici, siamo impegnati a consolidare una struttura ospedaliera di qualità che, non solo non è destinata ad un decadimento, ma al contrario a una migliore organizzazione in grado di soddisfare in modo più qualificato e tempestivo il bisogno sanitario dei cittadini. La prossima inaugurazione dell'Umber-

to I ne sarà una testimonianza». Infatti, occorre ricordare che stanno giungendo a conclusione alcuni cantieri di lavoro. Fra pochi mesi il palazzo dell'ex dispensario, di fronte all'ospedale, ospiterà Cup, uffici ambulatori della medicina di base, numerosi ambulatori ospedalieri, offrendo così ambienti più confortevoli per gli utenti e il personale. Si stanno inoltre ultimando i lavori di ristrutturazione del padiglione Umberto I (nucleo storico dell'ospedale) che già ospita dermatologia, oncologia, terapia antalgica e ambulatori dell'otorino. Si prevedono infine alcuni spostamenti interni: la Direzione sanitaria si trasferirà al terzo piano dell'Umberto I e l'ufficio accettazione nell'attuale palazzina della Direzione sanitaria; questi spostamenti consentiranno di ampliare i locali a disposizione del pronto soccorso. Nella foto: Enrico Flisi, responsabile del Distretto sanitario di Lugo.

Conferenza oggi al "Tondo" con i dirigenti dell'Ausl

Ospedale, cosa cambierà "Siamo impegnati a consolidare la struttura"

Corbis 1/3

LUGO - Le prospettive di sviluppo dell'ospedale di Lugo, saranno di nuovo al centro della Conferenza di programma presieduta dal sindaco Maurizio Roi, domani dalle 14.30 al Centro Sociale "Il Tondo". Protagonisti dell'incontro promosso dall'Azienda Usi e dal comitato di Distretto, saranno i dirigenti dell'ospedale e della sanità lugheese. Li introdurrà Mario Mazzotti presidente del comitato di Distretto che illustrerà le linee di indirizzo per l'attuazione del Pal, piano attuativo locale. Seguiranno l'intervento di Giovanni Gallegati, responsabile del Presidio ospedaliero, relativo al programma di qualificazione della struttura e le relazioni degli operatori anticipati dal direttore sanitario dell'Ausl di Ravenna, Pier Luigi Mancini. Gli argomenti saranno affrontati da Roberto Cremonini, dirigente del dipartimento medico e primario del pronto soccorso, da Giovanni Piazzoli, primario di oculistica di

Ravenna e Lugo da Marco Mattucci, primario dell'ostetricia e ginecologia, da Giovanni Gardini, primario di chirurgia, da Giorgio Cruciani, primario di oncologia, da Virgilio Ricci, responsabile aziendale della terapia antalgica, da Edoardo Spada, primario di pneumologia, da Romano Celli, responsabile del reparto di lungodegenza geriatrica, da Paolo Lorenzini, primario di anatomia patologica. Chiuderanno l'incontro, Enrico Flisi, responsabile del distretto sanitario, Alessandro Martignani, direttore generale dell'Ausl e Gabriele Albonetti, presidente della conferenza provinciale per la sanità. Alcuni cambiamenti intanto, modificheranno fra pochi mesi, la localizzazione di diversi servizi. Il Cup, verrà trasferito dall'attuale sede alla Palazzina dell'ex Dispensario, seguito dagli uffici e dagli ambulatori della medicina di base e da numerosi ambulatori ospedalieri. Parallelemente termineranno i

lavori di ristrutturazione in corso al Padiglione dell'Umberto I, nucleo storico dell'ospedale, che già concentra la dermatologia, l'oncologia, la terapia antalgica e gli ambulatori dell'otorino. Altri sono gli spostamenti interni previsti con il trasloco della direzione sanitaria al 3° piano dell'Umberto I e dell'ufficio accettazione presso l'attuale palazzina della direzione sanitaria, cosa che consentirà l'immediato ampliamento dei locali a disposizione del Pronto Soccorso. «Al di là degli investimenti edilizi e tecnologici» spiega Alessandro Martignani, «siamo impegnati a consolidare una struttura ospedaliera di qualità che non solo è destinata a non decadere ma, al contrario, ad una migliore organizzazione in grado di soddisfare in modo più tempestivo il bisogno sanitario dei cittadini. L'inaugurazione dell'Umberto I ne sarà una testimonianza».

m.sav.

Adesioni banca etica

Corbis 1/3

LUGO - Si allungano i tempi per aderire alla sottoscrizione lanciata per la costituzione della Banca Popolare Etica. Al traguardo dei 12 miliardi e mezzo necessari per costituire, mancano ancora 900 milioni. Il Comune ha partecipato acquistando quota per un totale di tre milioni. Prossimamente, anche Fusignano darà il proprio aiuto. La banca etica è destinata a utilizzare il credito per sostenere iniziative di sviluppo economico e sociale. Chi è intenzionato a partecipare acquistando quote (minimo 100 mila lire) può telefonare al numero 0545/26187 per informazioni.